NON NE POSSIAMO PIU', SIGNORE *18 Aprile 2024*

193° giorno di guerra.

Signore, non ne possiamo più. Siamo distrutti. Alle peggiori atrocità subite si aggiungono sempre nuovi massacri, sulla gente inerme e stremata dalla fame.

Siamo consegnati alla morte.

Signore guarda tu ai nostri piccoli impauriti, ai malati senza ospedali, a chi è in fin di vita senza alcuna assistenza. Ecco, Signore, moriamo tra le tue braccia, ma chi ci colpisce da mesi non sembra mai sazio di morte.

Siamo consegnati alla vendetta degli uomini.

Signore, hanno distrutto tutto. Sulle strade su cui dovrebbero passare i camion di aiuti per salvarci la vita, bombardano e uccidono chi si è messo in cammino per tornare a nord.

Siamo consegnati alla crudeltà disumana.

Ai massacri di Gaza si aggiunge la violenza scatenata in tutta la Palestina con arresti, feriti, prigionieri e morti.

Siamo consegnati alla furia della guerra.

Signore tu conosci le immani sofferenze di uomini e donne, giovani e anziani. Conosci anche la volontà ostinata dei leader del mondo? Lo sai che vogliono più armi, più guerra, più morte?

Siamo consegnati allo sterminio.

E ancora udiamo, in questo deserto di morte, il profeta Isaia che ci annuncia un tempo di giustizia. Quando verrà, Signore? Affrettati tu a venire e sarai l'arbitro delle nazioni e giudicherai tu i popoli, chiamati a trasformare le loro armi in strumenti di lavoro.

Ci consegniamo a te, Signore.

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 18 Aprile 2024